



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 39

di data 25 novembre 2022

Oggetto: Art. 175, comma 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022 – 2024.

<p>L'anno duemilaventidue addi venticinque del mese di novembre alle ore 9.00, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>29 novembre 2022</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>09 dicembre 2022</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE f.to dott.ssa Michela Donatini</p>
--	--

OGGETTO: Art. 175, comma 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022 – 2024.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Considerato che:

- con Decreto del Commissario della Comunità n. 18 dd. 03 marzo 2022, immediatamente eseguibile è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2022 – 2024;
- con Decreto del Commissario della Comunità n. 19 dd. 03 marzo 2022, immediatamente eseguibile è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 e la relativa nota integrativa;
- con Decreto del Commissario della Comunità n. 24 dd. 10 marzo 2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2022 – 2024;
- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strutturali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49 comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28,05,1999, n. 4/L e modificato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 4/L

Preso atto che l'art. 175, comma 5-bis del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che l'organo esecutivo, con provvedimento amministrativo, approva le variazioni del Piano Esecutivo di Gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 30, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio della Comunità;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese di personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'Ente;
- d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3; e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

Rilevato che il sopra citato art. 175, al comma 5-quater, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 assegna all'organo esecutivo le variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione fra capitoli di spesa appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti (macroaggregato 04 del titolo 1 della spesa), contributi agli investimenti (macroaggregato 03 del titolo 2 della spesa) e i trasferimenti in conto capitale (macroaggregato 04 del titolo 2 della spesa).

Rilevata la necessità, come da richieste agli atti assunte ai prot. n. 14720 in data 21/11/2022, n. 14846 e n. 1497 di data 23/11/2022 di procedere alla variazione al P.E.G. 2022 – 2024 per adeguare gli stanziamenti di competenza al fine di fronteggiare maggiori spese imprevedute nel bilancio 2022-2024 mediante storno di fondi come di seguito evidenziato:

TITOLO 1:	Spese correnti	
MISSIONE 04:	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06:	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
MACROAGGREGATO 03:	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	
. capitolo 2160 art. 60:	Contratti di servizio per le mense scolastiche	
.	– anno 2022	- € 5.000,00
MACROAGGREGATO 10:	ALTRE SPESE CORRENTI	
. capitolo 2166 ART. 20:	Versamenti I.V.A. a debito per le gestioni commerciali	
.	– anno 2022	+ € 5.000,00
MISSIONE 09:	SVILUPPO SOSTENIBILE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 06:	RIFIUTI	
MACROAGGREGATO 03:	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	
. capitolo 4630 art. 06:	Contratti di servizio pubblico: rifiuti – anno 2022	- € 15.000,00
MACROAGGREGATO 10:	ALTRE SPESE CORRENTI	
. capitolo 4685 art.. 50:	Versamenti I.V.A. a debito per le gestioni commerciali servizio R.S.U. – anno 2022	+ € 15.000,00
MISSIONE 12:	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

MACROAGGREGATO 03: ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

. capitolo 13130 art. 06: Assunzione oneri e rette per la fruizione da parte di soggetti portatori di handicap di servizi a carattere residenziale
. – anno 2023 - € 55.000,00
. – anno 2024 - € 60.000,00

MACROAGGREGATO 04 TRASFERIMENTI CORRENTI

. capitolo 15180: Progetti di abitare sociale – anno 2023 + € 55.000,00
. – anno 2024 + € 60.000,00

Rilevata inoltre la necessità, come da richiesta agli atti assunta al prot. n. 12907 in data 18/10/2022, di rinominare il capitolo 15136 “Gestione competenze a carico ex legge provinciale 35/1983. Struttura residenziale adulti casa alloggio” in “Abitare accompagnato” nonché di attribuire una nuova classificazione del piano dei conti finanziario relativamente al capitolo 15165. (nuova classificazione 1.4.4.1.1)

Preso atto che lo stesso art. 175, al comma 9, prevede che le variazioni al piano esecutivo di gestione sono di competenza dell'organo esecutivo e che possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente variazione di bilancio.

Dato atto che la presente proposta di modifica non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.,.

Visto il controllo sugli equilibri finanziari come disciplinato dal Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consigliere n. 10 di data 7 marzo 2017;

Ravvisata necessità di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo, per evitare l'interruzione dei servizi erogati dalla Comunità.

Richiamate a tutti gli effetti:

- . la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- . la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”.

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- . la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- . la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;

- . il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- . il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- . il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- . il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- . il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022;
- . il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022;
- . il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022;
- . lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- . la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- . Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3;

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa narrativa:

1. di approvare ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs 118/2011 la variazione al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022 - 2024 in termini di competenza e di cassa come posto in evidenza nell'allegato n. 1 elaborato dal Servizio Finanziario che firmato dal Segretario Reggente formano parte integrante ed essenziale della presente provvedimento;
2. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
3. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini